

Prot. 27788 del 30/11/2023

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA
CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E DELLA LEGGE
241/1990 PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE
EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO**

PREMESSA

ASP Città di Bologna gestisce per conto del Comune di Bologna, con apposito contratto di servizio per il periodo 2018-2027, i servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito territoriale della città di Bologna.

Nell'ambito del citato contratto ASP si occupa, tra i diversi ambiti, anche di assistenza a persone adulte fragili che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse persone e nuclei familiari con minori che hanno un problema di disagio abitativo, per assicurare loro una migliore qualità di vita e interventi finalizzati alla messa in protezione e alla costruzione di progetti di inclusione sociale.

Nel perseguire gli obiettivi citati, ASP Città di Bologna procedeva a indire procedura aperta con determinazione a contrarre n. 869 del 20/12/2017, per l'affidamento della gestione dei servizi alla persona in condizioni di fragilità, mediante suddivisione in 19 lotti, e procedure negoziate con determinazione a contrarre n. 246 del 06/04/2022 per l'affidamento della gestione dei servizi abitativi temporanei per l'autonomia a favore di singoli e nuclei residenti nel Comune di Bologna che versano in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale ed abitativa con particolare attenzione ai minori e con determinazione a contrarre n. 622 del 29/09/2022 per l'affidamento della gestione di accoglienze temporanee presso la struttura "Il Pallone" a favore di singoli e nuclei in condizioni di grave precarietà abitativa e fragilità socio-economica con particolare attenzione ai minori.

Con determinazione n. 291 del 28/04/2023 è stato dato avvio al percorso di co-programmazione e co-progettazione dei servizi afferenti alla Grave Emarginazione Adulta e ai Servizi Abitativi per il periodo 2023 – 2025, come nuova forma di costruzione progettuale dei servizi medesimi e con l'obiettivo di superare la formula di gestione in appalto. Si ritiene infatti che la co-progettazione sia lo strumento utile a intercettare i reali bisogni dei destinatari, lavorando in un'ottica collaborativa e di contaminazione tra le realtà istituzionali e del terzo settore impiegate in modo diretto sul territorio. Lo strumento partecipato apporta razionalizzazioni e ottimizzazioni rispetto all'attuale articolazione dei servizi in numerosi lotti e differenti affidamenti che sconta anche una stratificazione di funzioni ed attività derivanti anche dal contratto di servizio con il Comune di Bologna, derivanti peraltro dal mutare e l'intensificarsi dei bisogni di specifiche fasce di popolazione.

La co-progettazione ha il beneficio di creare connessioni e contaminazioni, moltiplicando l'efficacia delle proposte e cooperando nella risoluzione delle problematiche gestionali e le criticità che si

dovessero evidenziare. Questo strumento appare pertanto particolarmente prezioso rispetto a fenomeni sociali in continua evoluzione e di impatto considerevole sull'agio sociale dei beneficiari e dei cittadini tutti.

RICHIAMATI:

- La **Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art.1, comma 5 dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- La **Legge regionale 12 marzo 2003 n. 2** che recepisce le disposizioni della citata Legge quadro, riconosce il ruolo e la rilevanza sociale ed economica dei soggetti del terzo settore, promuovendo la loro partecipazione alla programmazione, progettazione, realizzazione ed erogazione degli interventi del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- L’**art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;
- L’**art. 119 del D.Lgs. 267/2000**, che consente ai Comuni di stipulare accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- Il **D.Lgs. 117 del 03/07/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- La **Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria;
- La **legge 11 settembre 2020 n. 120** di conversione con modificazioni del D.L. 16/07/2010 n. 76 (c.d. Decreto semplificazioni) che ha introdotto diverse modifiche al codice dei contratti alcune delle quali sono finalizzate a coordinare l’applicazione del codice dei contratti stesso con quello del Terzo Settore;
- L’**art. 6 del D. Lgs. 36/2023** (Codice dei contratti pubblici), che stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione del presente Codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;
- La Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Bologna avente ad oggetto “Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del terzo settore e la cittadinanza attiva” n. 88175/2021 del 24/02/2021;

- Le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 e nello specifico quanto indicato al punto 3 in relazione al Procedimento di co-progettazione;
- La normativa nazionale ed europea recante la disciplina delle fonti di finanziamento a copertura degli interventi di cui al presente Avviso.

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- la Determinazione n. 291 del 28 aprile 2023 di avvio del percorso di co-programmazione e co-progettazione dei servizi legati alla grave emarginazione adulta e ai servizi abitativi per il periodo 2023/2025;
- la Determinazione n. 440 del 30/09/2023, che stabiliva al 30/11/2023 il termine di pubblicazione del presente Avviso;
- la Determinazione n. 719 del 30/11/2023, di approvazione del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati ai fini dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica.

Tutto ciò premesso,

**ASP CITTÀ DI BOLOGNA INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA
finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla co-progettazione
per la gestione di servizi rivolti al contrasto alla grave emarginazione adulta e al
disagio abitativo**

1 – Analisi del contesto

ASP Città di Bologna, attraverso l'Area Coesione Sociale, realizza per conto del Comune di Bologna i servizi rivolti alla grave emarginazione adulta ed i servizi abitativi di supporto a cittadini in condizione di grave disagio a causa della perdita dell'alloggio. Sono ricompresi in quest'area di intervento sia i servizi di prossimità, quali interventi in strada, laboratori di comunità e servizio dolce, sia i servizi per l'accoglienza ed il contrasto al disagio abitativo, che si articolano in diverse tipologie di strutture di accoglienza ed in molteplici metodologie di intervento ed accompagnamento sociale, anche in relazione alle fragilità dei beneficiari cui si riferiscono.

Secondo i dati a disposizione, derivati dal monitoraggio annuale dei servizi rivolti alla grave marginalità e dei servizi abitativi, gli utenti intercettati risultano in aumento, a tutti i livelli di presa in carico.

Ciò ha comportato la necessità di garantire una risposta articolata, pronta e flessibile ai bisogni delle persone, considerando l'impatto prodotto nei contesti urbani, con particolare riguardo alle dinamiche che si determinano negli spazi pubblici.

Si pone quindi la questione di come curare la relazione tra chi presenta fragilità e vive una condizione di emarginazione sociale e la comunità locale che abita gli stessi luoghi, per contrastare l'allarme sociale attraverso il lavoro di mediazione e la promozione e cura di reti di solidarietà informali e diffuse.

Va assunto uno sguardo in grado di considerare il contesto territoriale come ambito di attenzione nella gestione delle criticità urbane, prestando attenzione a cause ed effetti che riguardano, al

contempo, le materiali condizioni delle persone e il contesto sociale e territoriale in cui esse vivono, per mitigare l'impatto in termini di discriminazione e stigmatizzazione.

Si vogliono immaginare logiche a cerniera tra individui e nuclei marginali e comunità territoriale. Da un lato, modi che aiutino i cittadini e la comunità ad interfacciarsi con la complessità del fenomeno per praticare spazi collaborativi, solidaristici e di supporto insieme ai servizi e agli utenti; dall'altro sostegni alle persone in condizione di povertà e marginalità estreme, che aiutino a intravedere opportunità, leve e potenzialità per porsi fuori da una condizione di emarginazione e inevitabile presa in carico.

Si intendono altresì rafforzare le iniziative e gli interventi relativi alle tematiche di genere, e di contrasto alla violenza di genere nelle relazioni intime, in un'ottica di prevenzione, rilevazione e riconoscimento tempestivo del fenomeno, per la protezione delle vittime e l'accompagnamento degli autori verso la consapevolezza del disvalore delle proprie condotte e la ricerca di un supporto per superarle.

Le criticità connesse alla questione abitativa, i rilevanti ostacoli per l'accesso al mercato privato, a causa della richiesta di garanzie difficilmente sostenibili e assicurabili, le difficoltà di accesso ad abitazioni in affitto a canoni sostenibili, per la scarsità di offerta di edilizia pubblica e di abitazioni a canone concordato/convenzionato o, in generale, agevolato: sono tutti elementi che evidenziano il rischio di scivolamento verso una condizione di vulnerabilità che riguarda non solo le persone già fragili, ma anche coloro che fino ad oggi erano in grado di sostenere autonomamente il reperimento e il mantenimento di una abitazione.

Le azioni da promuovere dovranno pertanto porre al centro l'obiettivo di garantire un abitare dignitoso a fronte della scarsità delle risorse esterne, definendo una filiera di interventi e servizi abitativi, in grado di offrire risposte differenziate e adeguate alle situazioni di bisogno, da quelle meno gravi a quelle che necessitano di un alto livello di intensità assistenziale.

I servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso si prefiggono di promuovere l'inclusione sociale e abitativa dei beneficiari, operando attraverso l'approccio della capacitazione, per contrastare processi di progressiva marginalizzazione, degrado e impoverimento, secondo un approccio di comunità che rappresenta un riferimento metodologico per tutti i servizi in oggetto e che promuova il coinvolgimento dei gruppi e delle aggregazioni sociali nelle azioni necessarie per l'individuazione e la creazione di soluzioni/risposte ai problemi condivisi. Un approccio che, in particolare per le persone che versano in condizione di grave emarginazione sociale, rappresenta anche una sfida culturale, nel tentativo di produrre concrete opportunità di protezione ed inclusione sociale, insieme ad una tenuta della convivenza all'interno delle comunità cittadine, favorendo processi di cittadinanza per tutti coloro che le abitano.

2 – Oggetto del percorso di co-progettazione

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti, di cui all'art. 6, interessati a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica, indetta da ASP, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **QPR** allegato al presente Avviso (Quadro progettuale di riferimento - Allegato A).

Gli Enti dovranno presentare, oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato, una **proposta progettuale** che valorizzi gli elementi di cui all'art. 10 del presente Avviso.

È pertanto oggetto dell'Avviso l'individuazione dei partner per la realizzazione delle attività come articolate e organizzate all'art. 3.

Così come descritto nel QPR, si prevedono i seguenti servizi:

- Servizi di prossimità;
- Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo.

ASP garantirà attività di coordinamento complessivo dei Servizi nell'ambito delle funzioni conferite dal Comune di Bologna con il contratto novennale di servizio 2018-2027.

3 – Attività oggetto di co-progettazione

Oggetto della presente istruttoria è la co-progettazione delle attività individuate e di altre eventualmente proposte in sede di co-progettazione, relative a:

1) I Servizi di prossimità, con riferimento a:

- 1.1) Gli interventi in strada
- 1.2) Il Servizio docce
- 1.3) I Laboratori di comunità

2) I Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo, che comprendono:

2.1) La Pronta accoglienza

- 2.1.1) Pronta accoglienza a bassa soglia per persone singole
- 2.1.2) Pronta accoglienza in piano Freddo
- 2.1.3) Pronta accoglienza in strutture collettive per nuclei con minori e persone singole

2.2) L'abitare condiviso temporaneo

- 2.2.1) Strutture di accoglienza collettiva per persone singole e coppie
- 2.2.2) Housing Led
- 2.2.3) Housing First

2.3) L'Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole

- 2.3.1) Alloggi di Pronta accoglienza, anche in convivenza, per nuclei con minori e persone singole
- 2.3.2) Alloggi di Transizione abitativa per nuclei con minori e persone singole

2.4) Gli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta e la gestione delle aree sosta e delle microaree famigliari.

Il QPR descrive e specifica le modalità di esecuzione delle attività sopra richiamate, che dovranno rispettare:

- per i servizi di cui al punto 2.1 e 2.3: delibera di Giunta comunale PG Nr. 178691/2022 "Modifica agli indirizzi per gli interventi di transizione abitativa e pronta accoglienza, definiti con deliberazione REP. N. DG/2020/269 - PG 508401/2020. Revisione dei criteri di assegnazione e delle risorse a disposizione"
- per i servizi di cui al punto 2.4: delibera del Consiglio Comunale PG N. 348637/2019 "Indirizzi per l'inclusione socio-abitativa delle comunità sinte presenti sul territorio del Comune di Bologna, per la gestione delle aree sosta e per la gestione e realizzazione delle microaree famigliari"; delibera di Giunta comunale PG N. 307766/2020 "Approvazione di linee operative e strumenti per la gestione delle aree sosta e delle microaree famigliari".

I candidati potranno presentare:

- in relazione ai **servizi collegati alla prossimità**, di cui al punto 1) del presente articolo, un'unica proposta progettuale;
- in relazione ai **servizi collegati all'accoglienza e al contrasto al disagio abitativo**, di cui al punto 2) del presente articolo, una proposta progettuale per ciascuno dei

sottopunti 2.1), 2.2), 2.3), 2.4). È possibile presentare, relativamente a tali servizi, proposta per uno, per più o per tutti i sottopunti indicati.

4 – Periodo di riferimento e risorse per la co-progettazione

L'attuazione degli interventi previsti nel **QPR**, definiti dal **Progetto** determinato in sede di co-progettazione in esito alla presente procedura ad evidenza pubblica, dovrà avvenire a partire dal 01/06/2024 fino al 31/12/2026.

Sarà possibile rinnovare l'attuazione degli interventi di anno in anno per un massimo di ulteriori tre (3) anni. Saranno, inoltre, ammesse le proroghe del termine finale di conclusione delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Comune di Bologna, di ASP Città di Bologna e degli Enti Partner.

Per la realizzazione dei servizi l'Amministrazione comunale ed ASP Città di Bologna metteranno a disposizione degli Enti Partner gli immobili di cui all'**Allegato B**, riservandosi di effettuare integrazioni o variazioni nel periodo di attuazione dei servizi.

Come riportato nel QPR, l'attività di manutenzione ordinaria delle strutture è prevista a carico di ETS.

Nel corso della coprogettazione sarà definito per ciascuna struttura lo stato di fatto, anche tramite sopralluogo preliminare alla riconsegna degli immobili al termine dell'affidamento precedente all'esito della presente procedura.

Verrà inoltre definito il piano di interventi indispensabili e/o opportuni che dovrà essere concordato/pianificato in accordo con il Comune di Bologna, proprietario delle strutture. ASP potrà trattenere una parte delle risorse disponibili per ciascuna area, da utilizzare progressivamente per gli interventi che, sulla base della pianificazione vengono man mano autorizzati.

Le risorse previste per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione sono suddivise come segue:

Codice Avviso	Aree	Risorse anno 2024	Proiezione triennale 2024-2026
1	Servizi di prossimità	1.239.235,81 €	3.717.707,43 €
2.1	Pronta accoglienza	2.109.215,55 €	6.327.646,64 €
2.2	Abitare condiviso temporaneo	1.842.074,98 €	5.526.224,93 €
2.3	Accoglienza temporanea in alloggi	976.466,47 €	2.929.399,40 €
2.4	Interventi a supporto dell'abitare comunità Sinta	170.006,33 €	510.018,99 €
Totale valore risorse		6.336.999,13 €	19.010.997,39 €

Le risorse devono intendersi **comprehensive di IVA**, se e nella misura in cui è dovuta agli operatori, ai sensi della normativa vigente, e saranno oggetto di riparametrazione all'effettiva decorrenza in corso d'anno delle convenzioni di co-progettazione e, con essa ai conseguenti valori per le annualità successive.

Nel caso in cui, all'esito della co-progettazione, i Servizi risultino finanziati per ciascuna area con minori risorse rispetto al quadro economico sopra delineato, l'Amministrazione è in facoltà di far transitare le risorse eccedenti in aree diverse rispetto a quelle di prima destinazione.

Si precisa che gli Enti Partner saranno vincolati al rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e ss. mm., secondo i termini previsti dall'allegato Schema di Convenzione.

5 – Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica di co-progettazione

La procedura di progettazione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- A. Pubblicazione di avviso di indizione di istruttoria pubblica per la selezione dei soggetti idonei con cui sviluppare le attività di co-progettazione. I soggetti che si candidano rispondendo all'avviso, dichiarano in maniera esplicita e consapevole di voler collaborare per la realizzazione del presente percorso di co-progettazione con gli altri soggetti del terzo settore.
- B. Selezione per l'individuazione dei partner progettuali mediante valutazione delle candidature pervenute da parte del RUP, supportato da un gruppo di tecnici individuati dopo la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, tenendo conto sia della rispondenza ai requisiti di partecipazione sia della valorizzazione, all'interno delle proposte progettuali, degli elementi di cui all'articolo 9. Si procederà all'ammissione al percorso di co-progettazione dei partecipanti che avranno ottenuto giudizio di idoneità.
- C. Co-progettazione per l'elaborazione dei progetti operativi dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra Ente pubblico e partner progettuali, partendo dalle proposte progettuali selezionate come idonee. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo"/operativo.
A conclusione partner pubblico e tutti i soggetti coinvolti nella co-progettazione finalizzeranno i contenuti degli accordi di collaborazione.
Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione delle azioni oggetto di co-progettazione.
- D. Stipula degli accordi di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di co-progettazione, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Dirigente responsabile, si procederà con la stipulazione dell'accordo collaborativo nella forma della convenzione ai sensi dell'Art. 119 del D.Lgs. 267/2000, richiamato in precedenza.
Non è possibile cedere la convenzione se non nelle modalità consentite dalla normativa vigente, richiamata dal presente Avviso.

Il procedimento di co-progettazione prevede dunque la costituzione di un accordo collaborativo tra Ente pubblico e partner del terzo settore, da realizzare attraverso:

- l'eventuale costituzione di un'organizzazione temporanea tra più soggetti partner per l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della realizzazione dei progetti;

- la concessione di misure di collaborazione pubblica di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, dei partner progettuali, all'esercizio della funzione pubblica sociale.

6 – Soggetti ammessi a manifestare disponibilità alla co-progettazione

– requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter D.Lgs. 165/2001 o insussistenza, ai sensi della normativa vigente, ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articolo 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023;
- non versare in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, nei confronti dell'Amministrazione comunale e di ASP Città di Bologna;
- iscrizione al RUNTS;
- (in alternativa) nelle more della conclusione della fase di verifica e valutazione dell'iscrizione al RUNTS, iscrizione nei registri del terzo settore da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- (in alternativa) iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- (in alternativa) iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

Tali requisiti dovranno permanere in capo ai soggetti per l'intera durata della convenzione.

– requisiti di capacità tecnico-professionale

- per i **servizi di prossimità**, di cui al numero 1) del presente Avviso, è richiesto di aver svolto nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Avviso (2020-2021-2022) servizi analoghi di importo non inferiore nel complesso a € 743.541,49;
- per i **servizi di pronta accoglienza**, di cui al numero 2.1) del presente Avviso, è richiesto di aver svolto nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Avviso (2020-2021-2022) servizi analoghi di importo non inferiore nel complesso a € 1.265.529,33;
- per i **servizi relativi all'abitare condiviso temporaneo**, di cui al numero 2.2) del presente Avviso, è richiesto di aver svolto nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Avviso (2020-2021-2022) servizi analoghi di importo non inferiore nel complesso a € 1.105.244,99;
- per i **servizi relativi all'accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole**, di cui al numero 2.3) del presente Avviso, è richiesto di aver svolto nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Avviso (2020-2021-2022) servizi analoghi di importo non inferiore nel complesso a € 585.879,88;
- per i **servizi relativi agli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta e la gestione delle aree sosta e delle microaree famigliari**, di cui al numero 2.4) del presente Avviso, è richiesto di aver svolto nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Avviso (2020-2021-2022) servizi analoghi di importo non inferiore nel complesso a € 102.003,80.

La comprova del requisito, da fornire all'Ente a seguito dell'ammissione ai Tavoli di co-progettazione, è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

In considerazione del fatto che i servizi oggetto del presente avviso sono soggetti a rimborso della spesa e non necessariamente a fatturazione, tale comprova può essere fornita con la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.

I partecipanti alla presente procedura devono autodichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., il possesso del predetto requisito.

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscano in consorzio o in ATI, il requisito di capacità tecnico – professionale deve ricorrere secondo le seguenti modalità:

- in caso di Consorzio, il requisito deve essere posseduto dal Consorzio medesimo, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio;
- in caso di ATI, il requisito deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel complesso.

7 – Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare apposita **domanda di partecipazione**, redatta sulla base dei Modelli predisposti e allegati al presente avviso (**Allegati C e D**), allegando – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, che dovrà esplicitare contenuti in linea con gli elementi di cui all'Articolo 9 del presente Avviso. Gli interessati potranno presentare una proposta secondo quanto previsto all'art. 3 del presente avviso, redatta alla luce del Quadro Progettuale di Riferimento (**Allegato A**) e relativi Allegati. Dovrà inoltre essere presentata espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine a eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate. Nel caso in cui vi siano parti progettuali per le quali i soggetti interessati non intendano dare liberatoria, quest'ultimi sono tenuti a specificarlo all'interno del relativo modulo.

Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico e contenute in al **massimo in quattro (4) facciate ciascuna**, non in bollo, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 10, interlinea 1, cui potranno essere allegati documenti e schede di completamento della proposta.

La documentazione indicata deve pervenire a mezzo pec entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06/02/2024. L'oggetto della PEC, ai fini dell'opportuna protocollazione della domanda di partecipazione, dovrà riportare la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CO-PROGETTAZIONE PER SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO”**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

8 – Documentazione da presentare

- **Documentazione per requisiti soggettivi** - *Modello di domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva*;
In caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale.
In caso di ATI la dichiarazione sostitutiva deve essere presentata da tutti i soggetti, mandatario e mandanti; in caso di Consorzio la dichiarazione sostitutiva deve essere presentata anche dai consorziati designati quali esecutori.
- **Liberatoria** – *Modello di liberatoria con relative dichiarazioni*;
- **Proposta progettuale**

9 – Criteri di valutazione

Entro 10 giorni dal termine previsto per la presentazione dei progetti, il RUP, supportato da una squadra tecnica nominata da ASP, dopo la verifica della correttezza formale di quanto presentato, procederà in seduta riservata alla valutazione delle Proposte medesime, attribuendo un giudizio sui criteri di seguito indicati.

La valutazione terrà conto della valorizzazione degli elementi di cui alle tabelle seguenti, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio.

A) Criteri generali, valevoli per le proposte inerenti tutti i servizi oggetto della presente co-progettazione, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio

Servizi di prossimità e Servizi per l'accoglienza
Criterio di valutazione
Attenzione alle tematiche di genere ed al contrasto alla violenza di genere nelle relazioni intime
Proposte presentate in rete con APS e/o OdV con comprovata esperienza nell'ambito della grave emarginazione
Capacità di coordinare l'azione di comunicazione con il Piano di Comunicazione di ASP e del Comune di Bologna
Modalità di raccolta ed elaborazione dati rispondente alle finalità indicate nel quadro progettuale

B) Criteri valevoli per le proposte inerenti i servizi di prossimità, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio

1) Servizi di prossimità
Criterio di valutazione
Proposte orientate alla territorializzazione e interconnessione dell'attività delle unità di strada
Proposte di attivazione di laboratori di comunità come punto di riferimento che integra il lavoro di strada e la mediazione con in contesto comunitario
Modalità di connessione con i servizi sociali di accesso e presa in carico ed i servizi sanitari di cura

C) Criteri valevoli per le proposte inerenti la pronta accoglienza, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio

2.1) Pronta accoglienza
Criterio di valutazione
Flessibilità nella modalità di gestione dell'accoglienza in bassa soglia
Modalità di accompagnamento al superamento della condizione di emergenza contingente
Collaborazione con i servizi inianti ed i servizi sanitari
Disponibilità di posti aggiuntivi nel Piano Freddo

D) Criteri valevoli per le proposte inerenti: l'abitare condiviso temporaneo, l'accoglienza temporanea e gli interventi a supporto della comunità Sinta, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio

2.2) Abitare condiviso temporaneo
2.3) Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole
2.4) Interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta, gestione delle aree sosta e delle microaree famigliari
Criterio di valutazione
Modalità di gestione dell'accoglienza che agevolino la convivenza con il contesto, prendendosi cura della comunità territoriale
Modalità di collaborazione con il sistema territoriale dei servizi
Proposte orientate alla promozione dell'autonomia e della piena responsabilizzazione dei beneficiari nella cura degli spazi e negli adempimenti connessi alla permanenza ed uso degli spazi medesimi
Monitoraggio attivo per contrastare le eventuali morosità
Proposte per soluzioni abitative di superamento della condizione di attuale collocamento

Alla fine delle operazioni di valutazione delle Proposte progettuali, il RUP redige l'Elenco dei soggetti IDONEI e di quelli NON IDONEI. Il giudizio di idoneità/inidoneità sarà motivato all'interno dei verbali.

Solo i soggetti risultati IDONEI potranno accedere al Tavolo della co-progettazione, di cui al successivo art. 10.

A tale ultimo proposito, si precisa che saranno considerate IDONEE le singole proposte progettuali - presentate secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente avviso - che abbiano ottenuto dal RUP, supportato dal gruppo tecnico di valutazione, il **punteggio minimo di 70**, in applicazione di quanto previsto dal presente articolo.

10 – Tavolo di co-progettazione

Tutti i partecipanti risultati idonei dovranno partecipare al Tavolo di co-progettazione; le relative operazioni saranno verbalizzate alla presenza, oltre che dei soggetti partecipanti, del RUP e del gruppo tecnico di supporto.

Nella prima seduta del Tavolo, la cui data sarà comunicata almeno entro cinque (5) giorni mediante PEC individuale ai partecipanti, il RUP relazionerà preliminarmente sulle Proposte progettuali, come risultanti dagli atti della Procedura, e darà avvio alla consultazione contestuale di tutti i partecipanti al Tavolo, indicando gli elementi delle predette proposte progettuali sui quali concentrare i lavori, finalizzati all'individuazione del modello preferibile o ottimale per la gestione dei servizi di cui al presente avviso, alla luce dell'apporto di contenuti innovativi e sperimentali da parte dei partecipanti al Tavolo.

La fase di co-progettazione si svilupperà in un tempo congruo alla trattazione della tematica, indicativamente pari a 60 giorni con stipula delle convenzioni entro il 31/05/2024, mediante la convocazione da parte di ASP Città di Bologna degli incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione, e in possesso dei requisiti indicati al punto 6, e che sono risultati idonei. A tal proposito verrà pubblicato da ASP Città di Bologna il relativo calendario.

Qualora il numero di incontri non dovesse essere sufficiente alla redazione del progetto operativo si procederà a fissare ulteriori appuntamenti fino alla definizione di una proposta condivisa tra le parti.

Si precisa che al Tavolo non potranno partecipare più di due rappresentanti per partecipante.

Potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate quali gruppi tematici, elaborazioni testuali, momenti allargati a esperti e facilitatori.

ASP Città di Bologna assumerà la funzione di coordinamento e di segreteria organizzativa.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea o in esito al tavolo di co-progettazione non si addivenga ad un progetto operativo congruo rispetto agli obiettivi e l'interesse pubblico (quale ad esempio un rallentamento eccessivo dei termini), ASP si riserva di riaprire la fase della presentazione delle proposte progettuali.

12 – Varianti

ASP si riserva di ampliare l'offerta dei Servizi oggetto del presente Avviso laddove si innestino nuovi finanziamenti durante la vigenza delle convenzioni sottoscritte in esito al percorso di co-progettazione. A tal fine, l'Amministrazione valuta se coinvolgere gli Enti partner già sottoscrittori o riaprire i termini di co-progettazione, con possibilità di partecipazione da parte di ulteriori soggetti limitatamente ai Servizi oggetto di nuove risorse finanziarie.

13 – Garanzie

L'Ente selezionato quale Ente Attuatore degli interventi oggetto di co-progettazione è obbligato a costituire annualmente una garanzia fideiussoria pari al dieci per cento (10%) dell'importo di cui alla scheda di budget annuale. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di ASP.

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della richiamata Convenzione o si procederà con la sua risoluzione, laddove già sottoscritta.

In caso di aumento delle prestazioni, è facoltà di ASP chiedere all'Ente Attuatore integrazione della garanzia già prestata.

14 – Assicurazione

Gli enti partecipanti dovranno dichiarare all'interno della domanda di partecipazione di aver stipulato con primaria compagnia assicuratrice, presentandone copia ad ASP al momento della firma dell'Accordo di collaborazione, un'assicurazione, per tutta la durata progettuale, per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori d'opera (RCO) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi compresi le persone presenti nell'area di intervento, derivanti dall'espletamento del progetto, comprese tutte le operazioni e attività accessorie, complementari e integrative alle attività principali, nulla escluso né eccettuato.

La polizza dovrà contenere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti di ASP, dei suoi dipendenti e amministratori e dovrà prevedere i seguenti massimali:

- massimali RTC: € 500.000 per sinistro ed € 500.000 per persona;
- massimali RCO: € 500.000 per sinistro ed € 500.000 per persona.

15 – Obblighi in materia di trasparenza

Il presente avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet di ASP Città di Bologna www.aspbologna.it.

16 – Comunicazioni

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

17 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il **Responsabile del procedimento** è la Dott.ssa Annalisa Faccini, Dirigente Area di Coesione Sociale di ASP Città di Bologna.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere **chiarimenti** mediante invio di quesito da inviare all'indirizzo di posta certificata di ASP Città di Bologna, asp@pec.aspbologna.it entro e non oltre il 29/01/2024 dalla pubblicazione dell'Avviso.

I chiarimenti saranno pubblicati sul sito dell'ASP entro tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione.

18 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Annalisa Faccini

ALLEGATI

- All. A: Quadro progettuale di riferimento
- All. B: Immobili
- All. C: Modello di domanda di partecipazione
- All. D: Modello di dichiarazione sostitutiva
- All. E: Schema di convenzione